

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

VENERDÌ 15 DICEMBRE 2017

ANNO 137 - NUMERO 296 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201  
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Nella foto a destra, Alain Badlou.  
Qui sotto, il regista di Tommaso  
Tuzzoli che porta in scena a Muggia  
"Lo studio su Ahmed"

## MUGGIA

### In nove scenette tutti possiamo essere Ahmed

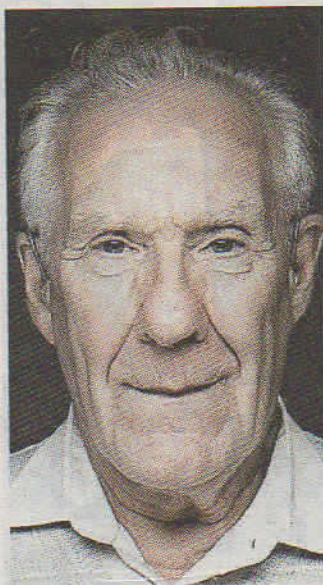
di Gianfranco Terzoli

Uno spettacolo in nove scenette dove la farsa è lo strumento per parlare con leggerezza di grandi temi di attualità e suggerire una riflessione sul fatto che tutti possiamo essere Ahmed. Va in scena stasera alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, "Lo studio su Ahmed", una produzione Tinaos in collaborazione con Associazione Assoli con la regia di Tommaso Tuzzoli.

Il testo del francese Alain Badlou, con traduzione di Gioia Costa, parla di un immigrato di seconda generazione che vive in una cittadina di provincia circondato da vari personaggi. Ahmed - da acrobata del linguaggio - ponendo domande a se stesso, agli altri personaggi e agli spettatori - si muove in vari contesti: il niente, l'avvenimento, la causa e l'effetto, la poesia, il molteplice e Dio. «Il progetto - spiega il regista - è nato nel settembre 2016 a Napoli come laboratorio teatrale con un gruppo di giovani attori. Abbiamo deciso poi di continuare l'esperienza per proporla in forma di spettacolo. Il testo, del '95, nella versione italiana è costituito da 22 scenette: ne abbiamo selezionate 9. Ci ha colpito il fatto che ognuno di questi personaggi utilizzi un proprio linguaggio che riesce a identificarlo e Ahmed, incon-



trandoli, finisce per affrontare ogni volta degli argomenti filosofici. I nove temi - prosegue Tuzzoli - diventano un pretesto per affrontare tematiche legate all'oggi e prendere spunto dalla farsa per guardare al reale e al mondo contemporaneo. Utilizzare la farsa permette di adottare un linguaggio che permette di affrontare in maniera leggera divertenti argomenti complessi. Parlare di immigrazione attraverso Ahmed ha come risvolto anche la trattazione di altri temi delicatissimi come gli attentati o il rapporto con gli im-



migrati. Tendiamo a considerarli tutti uguali invece dovremmo differenziare e scopriremmo le diverse storie dietro a tutte queste vite».

Nel laboratorio si è lavorato seguendo le orme della commedia dell'arte collegandola a linguaggi contemporanei. «È - spiega ancora Tuzzoli - l'incontro tra farsa e realtà dove la farsa racconta il reale e dà vita a un teatro capace di stimolare il pensiero e la riflessione». Una delle peculiarità dello spettacolo è che tutti gli attori, sia uomini che donne, saranno Ahmed. «L'autore ci lascia intendere che ognuno di noi potrebbe essere Ahmed e per questo - conclude il regista - l'idea è stata quella di farlo interpretare a rotazione da tutti gli attori e le attrici in scena». Inserito nella stagione 2017/18 di Muggia Teatro, progetto con la direzione artistica di Alessandro Gilleri a cura dell'associazione Tinaos con il patrocinio del Comune di Muggia e il contributo di Regione, Turismo Fvg, Fondazione Benefica Kathleen e Foreman Casali, lo spettacolo sarà preceduto da un aperitivo con i vini delle Donne del vino del Friuli Venezia Giulia e seguito da una cena nel Bistrot del teatro. "Studio su Ahmed il filosofo" sarà poi in scena il 21 e 22 dicembre a Napoli all'Asilo Filangieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA